



Rappresentanza Permanente d'Italia
OSCE

AMB. STEFANO BALDI

**DICHIARAZIONE DELL'ITALIA SU
“VERTICE GLOBALE SULLA SALUTE E DICHIARAZIONE DI ROMA
ADOTTATA DAI LEADER G20 E ALTRI PAESI”**

CONSIGLIO PERMANENTE OSCE
VIENNA, 27 MAGGIO 2021

Grazie Signora Presidente.

Lo scorso 21 maggio, a Roma e online, ha avuto luogo il “Vertice Globale sulla Salute”, evento speciale della Presidenza italiana del G20, realizzato in collaborazione con la Commissione Europea. I lavori hanno coinvolto 24 Paesi, 21 Capi di Stato e di Governo, 12 organizzazioni internazionali. L'ampiezza e la varietà dei partecipanti, più articolate e numerose rispetto a quella del G20, ha reso il “Vertice Globale sulla Salute” un appuntamento di particolare rilevanza nel contesto multilaterale, che ha consentito all'Italia e all'Europa di esercitare un ruolo di leadership sui temi della salute globale, in questa fase critica.

Per la prima volta dallo scoppio della pandemia, il Vertice ha permesso di riunire - seppur virtualmente - i principali attori mondiali sui temi della lotta al Covid-19, della tutela della salute globale e della prevenzione delle crisi sanitarie. La trasmissione dell'evento in diretta ha consentito di inviare alle opinioni pubbliche mondiali un chiaro e visibile segnale politico circa l'impegno della comunità internazionale.

Il dibattito tra i leader ha consentito il conseguimento di alcuni risultati politici e pratici di grande rilievo. Tra essi, vorrei citare la riaffermazione della centralità della cooperazione internazionale e della solidarietà tra Paesi per superare l'attuale crisi.

I Paesi e le Organizzazioni rappresentate hanno adottato la “Dichiarazione di Roma” che si struttura in un Preambolo e in un "set" di 16 principi i quali, seppur di natura e portata essenzialmente politiche, pongono le basi per una futura azione concreta da parte dei diversi attori - pubblici e privati, del mondo scientifico e della società civile - nella promozione della salute globale e nella prevenzione rispetto a possibili nuove crisi sanitarie mondiali. I principi richiamano in particolare: il rafforzamento dell'architettura sanitaria mondiale; la promozione di politiche economiche e sociali attente alla tutela della salute; l'incremento della capacità produttiva di vaccini; gli investimenti nella formazione del personale sanitario e nello sviluppo di centri di ricerca e di sistemi di *early warning*; la promozione di nuovi strumenti finanziari che consentano di sostenere investimenti nel settore della salute globale.

La Dichiarazione, frutto di numerose e impegnative sessioni negoziali, rappresenta una proficua sintesi di interessi e posizioni eterogenei rappresentanti dai Paesi che hanno partecipato al negoziato. Come sottolineato da molti dei leader intervenuti, essa costituirà un'importante pietra miliare verso una sempre più stretta e tangibile cooperazione per prevenire e affrontare efficacemente le pandemie.

Crediamo che questo esito del “Vertice Globale sulla Salute” dimostri, ancora una volta, come il metodo multilaterale sia ancora oggi vitale e capace di produrre risultati apprezzabili, sia su temi controversi, sia su argomenti dove appare più semplice riscontrare una convergenza di opinioni. L'essenza del multilateralismo, nella quale il mio Paese si riconosce pienamente, è proprio questa: trovare soluzioni comuni a problemi comuni, attraverso un dialogo sempre attento alla comprensione reciproca, accompagnato da una buona predisposizione al compromesso.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata al verbale della seduta.

Grazie signora Presidente.